Numero 4

Febbraio 2022

DICIOTTO WILD

READ THE WORLD



Tornare in vacanza

IN TRENTINO

Abbiamo visitato i posti più suggestivi del Trentino.

SPAGNA E CROAZIA

Viaggio in Europa in compagnia delle nostre inviate.

LE VALLI BRESCIANE

Inserto speciale dedicato ai luoghi più suggestivi delle Valli bresciane. Il cielo a un passo da casa! Arte, cultura e natura...

NELLE TERRE DEL LUPO

Eccola, Taiga, la mamma lupa, nella sua calda e confortevole tana nel cuore del Parco.....



Indice

4 **SUL LAGO DI LEVICO**

Era da molto tempo che la mia famiglia voleva trascorrere le vacanze estive sul lago di Levico.

9 **SEMPRE PIÙ PINZOLO**

Quest'anno ho trascorso le vacanze a Pinzolo, in Trentino-Alto Adige.
Il territorio di questa regione è occupato al cento per cento da montagne.

16 **SPECIALE VALLI BRESCIANE**

Inserto dedicato ai luoghi più suggestivi delle Valli bresciane. Il cielo a un passo da casa! Arte, cultura e natura...

23 **VIAGGIO IN ITALIA**

In 3 mesi di vacanza ho visitato l'Italia: ho iniziato con la Calabria. In questa regione sono stato in un villaggio turistico...

27 **SPAGNA CROAZIA**

Viaggio in Europa in compagnia delle nostre inviate che ci porteranno alla scoperta di luoghi magnifici.
.

38 **FOTO REPORT**

Provate ad indovinare i luoghi visitati partendo dalle foto della nostra escursionista.



Editoriale

Eccoci tornati in un'altra rivista! Vi eravamo mancati? Se volete vivere un'avventura e amate la geografia questa è proprio la rivista che fa per voi! Volete andare in vacanza, ma non sapete dove? Nessun problema! Vi basta mettervi comodi sul divano, prendere un bel tè nelle tazzine a tema oriente che vi hanno regalato per Natale e iniziare a leggere la nostra rivista!

Per sapere quello che troverete in queste pagine ecco un'anteprima. La protagonista di oggi è una regione italiana: il Trentino. Parleremo di Pinzolo, visitato dal nostro Emanuele Begni, di alcuni laghi e di molto altro! Vi starete chiedendo: "E se non voglio andare in Trentino?". Tranquilli! Abbiamo pensato anche a questo! Potete leggere i nostri articoli sulla bellissima Croazia e sulla colorata Spagna. Scopriremo molte curiosità su diversi posti e conosceremo luoghi stupendi da visitare.

Quindi, che aspettate? Mettete gli occhiali, prendete una coperta e iniziate a leggere 18 Wild!

P.S. Vi piace l'avventura, il fantasy o la storia? Sul nostro sito "Frengus" c'è di tutto e di più: dai ***Racconti dell'altrove***, per gli appassionati di libri; fino a ***Secret History***, la rivista per soddisfare le vostre curiosità storiche!

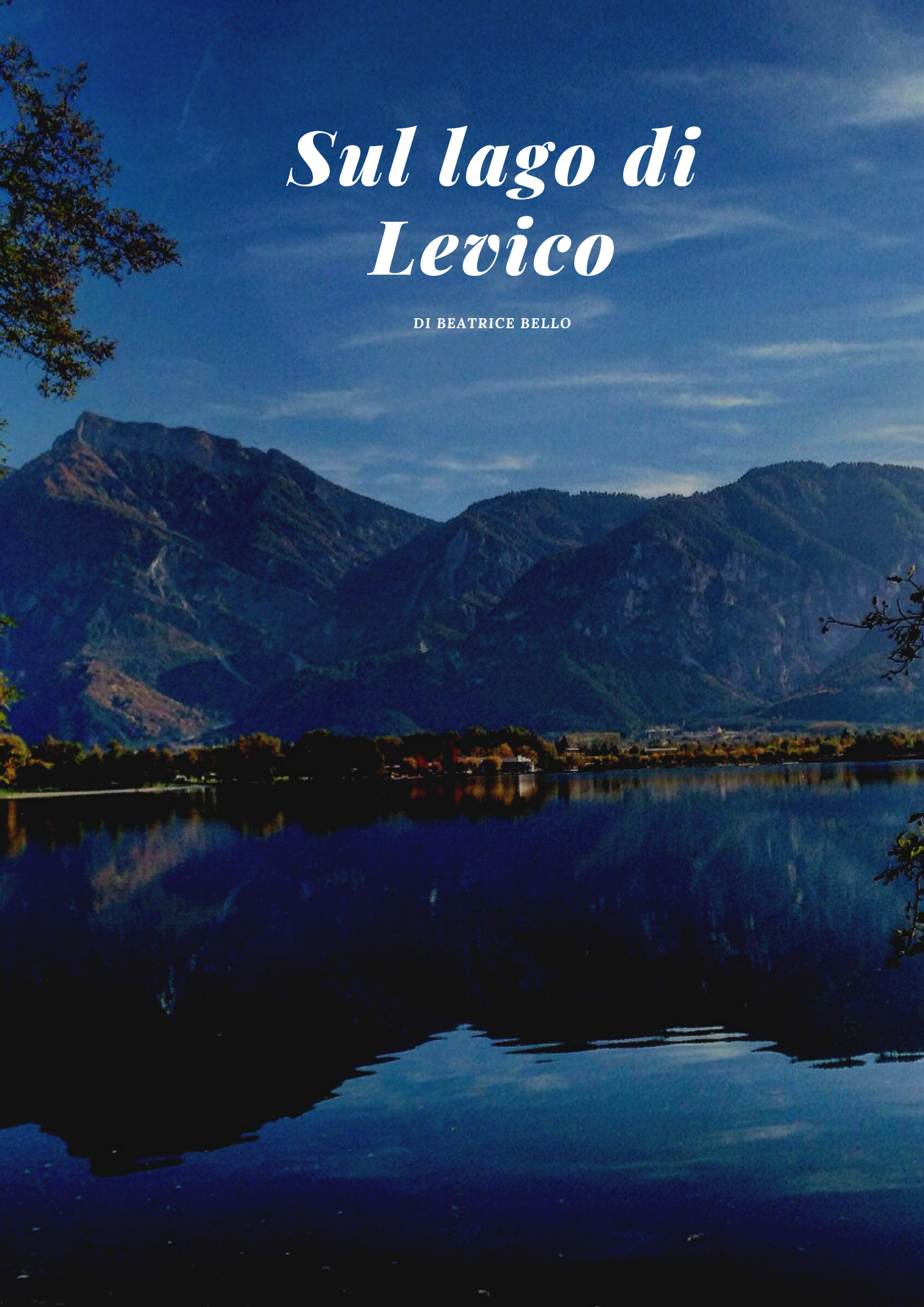
Cominciamo con il tema centrale di questo numero. Il **Trentino Alto-Adige!**

Questa è una regione a statuto speciale dell'Italia, confina con Lombardia, Veneto, Svizzera e Austria. Il capoluogo è Trento, le lingue parlate maggiormente sono l'italiano e il tedesco. Questa **regione** è quasi tutta **montuosa**, ad eccezione di alcune valli.
Le catene montuose del Trentino possono anche **superare i 3900** m di altitudine. È una regione poco abitata rispetto alla superficie del territorio. Il Trentino confina con il lago di Garda, ha come fiume principale l'**Adige**. Il clima di questa regione è continentale e alpino, vicino ai laghi il clima può anche diventare di tipo mediterraneo. La religione praticata maggiormente è quella cristiana cattolica.

La principale attività è l'agricoltura. Si coltivano: patate, **uva per il vino, ortaggi** e **mele**.

Ci sono numerose centrali idroelettriche che producono energia. In Trentino c'è inoltre molto turismo, sia estivo che invernale. Le montagne offrono infatti passeggiate e numerose piste per gli sciatori.

Valentina Maffezzoni



Sul lago di Levico

DI BEATRICE BELLO

IL CIELO A TERRA

PASSEGGIATE INTORNO AL LAGO

Era da molto tempo che la mia famiglia voleva trascorrere le vacanze estive sul **lago di Levico**, perché guardando le foto ci piacevano tanti i colori del luogo.
Il lago di Levico è in provincia di Trento, è profondo **38 metri**, lungo **2840 km**, e largo **0,950 km**. È un lago di origine naturale con immissari **Rio Vignola** e **Rio Maggiore** ed emissari Brenta. Si è formato a causa dello sbarramento alluvionale del tratto di Valle che si trova tra il **colle di Tenna** e il Rio Vignola e Maggiore. Finalmente il 21 agosto partiamo e, dopo due ore di auto, arriviamo a Levico. L'albergo dove avevamo prenotato era bellissimo, proprio **di fronte al lago**, con un parco enorme è una bellissima spa. Ogni giorno mia mamma aveva organizzato una gita per visitare luoghi diversi. Debbo dire che l'escursione che mi è piaciuta di più è stata proprio **la gita intorno al lago**. Una mattina abbiamo fatto colazione e poi a piedi abbiamo iniziato il percorso.

Era una giornata di sole, calda e limpida.
La camminata si è svolta per un tratto al sole e per un altro all'ombra; i colori dell'acqua erano limpidi, **verde chiaro e azzurro**.
Si vedeva il fondo del lago! Siamo arrivati in mezzo al bosco dove c'era **un ponticello** e sotto un ruscello con l' acqua molto fredda, circondato da alberi bellissimi, molto verdi. In una di queste piante si sentiva un rumore fastidiosissimo era **piena di api** ed io avevo paura di essere punta. Abbiamo impiegato quasi due ore per fare questo percorso, quello che mi è rimasto più impresso nella memoria è **il colore dell'acqua** del lago ed il colore di questi alberi, con tanti fiori variopinti e profumati. Nel primo pomeriggio siamo tornati verso l'albergo e ci siamo rilassati in piscina e, verso sera, ci siamo preparati per andare a cena. Abbiamo fatto in questo modo per una settimana ed è stata una vacanza **molto rilassante**. Mi sembrava di essere in montagna, ma anche al mare perché il lago rimaneva proprio di fronte all'albergo e i colori sembravano proprio quelli del mare.



Beati i curiosi, perché avranno avventure.

– LOVELLE DRACHMAN



VISITA IL SITO

FRENGUS LA SCUOLA DIVERTENTE

Sospesi sul ponte

DI MATTIA GATTI



ITINERARI

CAMMINI SOSPESI

DI MATTIA GATTI

La vacanza in Trentino mi stava già piacendo molto ed era appena iniziata. Un giorno abbiamo vistato un ponte sospeso...

Durante le vacanze estive sono andato in Trentino Alto Adige, in montagna.
Quando siamo arrivati in Hotel siamo andati nella camera a scaricare i bagagli. La stanza era molto ampia e spaziosa.
La sala dove si mangiava era molto grande ed il **cibo era ottimo**.
La notte trascorse velocemente e il giorno seguente andammo a fare una passeggiata per conoscere il posto. Dopo aver esplorato quei luoghi tra i monti andammo a cena e ordinammo una pizza. La **vacanza in Trentino** mi stava già piacendo molto ed era appena iniziata. L'Hotel aveva anche una sala per i film e una stanza per i giochi. Nel corso della settimana ho guardato due film in sala.
Un giorno abbiamo vistato un **ponte sospeso** a settanta metri d'altezza e cento di lunghezza.
Pensavo facesse paura, ma si è rivelata una semplice camminata, ma mia sorella ha un'opinione diversa in merito. I giorni passavano e mi divertivo sempre di più, ma la vacanza stava finendo, mancava solo un giorno e dovevamo rientrare. L'ultima giornata di vacanza siamo andati a vedere alcuni **piccoli musei** e a camminare nei piccoli paesi. In Trentino mi sono divertito molto e...ovviamente spero di tornarci!



Sempre più Pinzolo

DI EMANUELE BEGNI



Quest'anno ho trascorso le vacanze a **Pinzolo**, in Trentino-Alto Adige.
Il territorio di questa regione è occupato al **cento per cento** da montagne; in particolare Pinzolo si trova a **780 metri** sul livello del mare.

La lingua principale è l'italiano.
Pinzolo è un paese che frequento fin da quando avevo pochi anni e ogni volta che ci ritorno mi sembra **sempre più bello**: c'è una grande pineta dove sono stati costruiti due campi da calcio, uno da basket, uno da beach volley e una rampa per i monopattini e gli skateboard.

In estate, ogni sera, c'è uno spettacolo in piazza Carera, che è la piazza principale: in alcuni giorni organizzano spettacoli per bambini, mentre in altri raccontano alcuni aneddoti sul paese di Pinzolo oppure si esibiscono cantanti e gruppi musicali.

A Pinzolo ci sono anche le funivie che ti portano a **Prà Rodont** o al **Doss del Sabion** che sono le cime più vicine. Il Doss è alto 2088 metri e in estate è possibile scendere con le bici fino al paese, mentre in inverno ci sono varie piste da sci. La **stazione sciistica** è piuttosto rinomata in quanto negli ultimi anni è stato attivato un collegamento con la Ski area di Madonna di Campiglio.
A Pinzolo ci si può tenere anche in allenamento perché si possono effettuare camminate di tutti i tipi: da quelle più semplici per i bambini a quelle lunghe e ripide per ragazzi e adulti.



Pinzolo è un paese che frequento fin da quando avevo pochi anni e ogni volta che ci ritorno mi sembra sempre più bello.

BENVENUTI A PINZOLO



Il turismo è il settore più sviluppato dell'economia di Pinzolo: sia in inverno che in estate molta gente si reca in quei luoghi per visitare le **Dolomiti del Brenta**, una catena montuosa appartenente alle Alpi Retiche meridionali, in provincia di Trento.

Quest'anno ho fatto una gita in Val Brenta alle cascate di **Vallesinella** da dove ho potuto ammirare la **cima Tosa**, la più alta della catena montuosa.

Due attività che attirano molto il turismo a Pinzolo e nei paesi vicini sono il **canyoning** e il **downhill**. Il canyoning è un'attività sportiva che viene praticata in montagna e consiste nella discesa dei torrenti che scorrono in canali rocciosi.
La discesa viene effettuata a piedi, ma quando ci sono tratti verticali o particolarmente esposti, si ricorre all'aiuto delle corde. Una delle cose belle di questo sport è che lungo il cammino si trovano spesso degli **scivoli naturali** o interruzioni del percorso che si devono superare con tuffi di anche una decina di metri.

Io stesso quest'anno ho avuto la fortuna di provare questa stupenda attività e vi posso garantire che ne vale la pena!

Il **downhill** è uno sport per gli amanti della bicicletta e dell'avventura. Si scende dalle montagne seguendo percorsi difficili, particolarmente ripidi e soprattutto ad alta velocità, si può arrivare anche ad 80 km orari e per questo motivo, per praticare questo sport, sono necessari equilibrio e resistenza, ma anche coscienza.

Un motivo che ha attirato molti turisti in questa zona è stato proprio il mondiale di downhill, conclusosi con la vittoria del sudafricano **Minnaar Greg** in una valle vicino a Pinzolo: la Val di Sole.

Consiglierei a tutti quelli che ne hanno la possibilità di andare a visitare Pinzolo e di provare alcune delle attività o delle passeggiate di cui ho parlato.

Nella valle d'Isarco

DI GIORGIA TODESCHINI





Passeggiando per Naz Sciaves...

RICORDO CHE SALUTAVO LE PERSONE IN TEDESCO

Venerdì 16/07/2021 è stato per me un gran giorno: sono partita, infatti, per una vacanza indimenticabile. Così alle 8:30 di quella mattina ho salutato i miei genitori e sono salita su un bus a cinque stelle e a due piani. Mi ha stupita!

Il viaggio non è stato noioso; parlavo con i miei amici, mentre quelli più grandi giocavano a carte. Dopo due/tre orette eccoci **giunti a Naz**, un paesino della Valle d' Isarco in Trentino. Abbiamo alloggiato in una pensione molto carina dotata di un bel praticello con porte da calcio, altalene, tavolo da ping-pong e una rete da pallavolo.
Era una **casa a tre piani** (contando il piano terra). Al primo dormivano i maschi e in quello più alto le femmine.
La Val d'Isarco era stupenda: ovunque ponevi lo sguardo vedevi **montagne con spiazzi di erba** che formavano figure suggestive. La pianura sembrava non esistere poiché tutti i sentieri percorsi durante la settimana erano un continuo saliscendi.

Ora vi parlo del paesino: **Naz Sciaves.** Il sindaco è Alexander Uberbacher, nato a Bressanone il 7/10/1979. Il vicesindaco è Hemult Plaickner e poi ci sono tutti gli assessori. Hanno tutti nomi tedeschi! Quando passeggiavamo per i paesi vicini ricordo che salutavo le persone in questa lingua e un giorno ho persino conversato con un signore che mi aveva chiesto se l'acqua fosse potabile. Le attività economiche sembrava andassero a gonfie vele, guardando solo al numero delle bancarelle gastronomiche e ai meleti.
Ogni cartello era scritto in tedesco, proprio tutti; direi quindi che non mi sono pentita neanche un po' di aver scelto di studiare questa lingua a scuola, perché è bellissima e utilissima!
La mia vacanza si è svolta con attività diverse ogni giorno e il tema era: ***"La Libertà"***...
La sera del primo venerdì abbiamo guardato un film molto bello a riguardo.
In un'altra giornata ci sono state le Olimpiadi ed **ho stabilito il record di Hula Hop**.



IL TEAM POPPY CORNI

rimanendo venti minuti e passa a muovere il bacino (sarei potuta andare avanti, ma l'animatrice mi ha fermata). Alle "premiazioni" è stata premiata, però, la mia amica Valeria e devo dire che mi ero un po' arrabbiata, ma dato che era nella mia squadra, alla fine sono stata felice per lei.

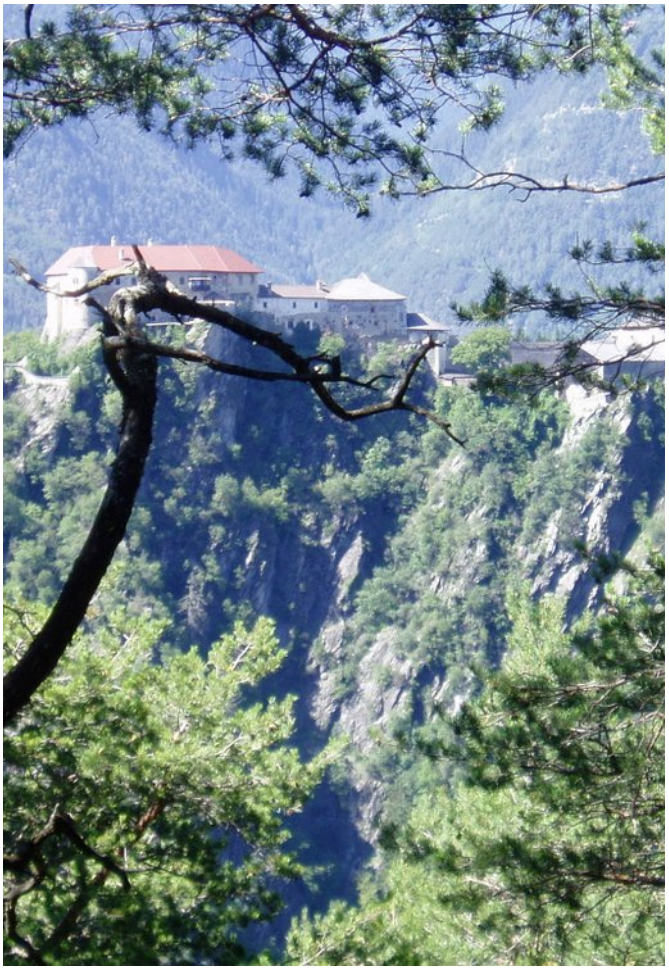
Le quattro squadre avevano nomi diversi: i Pop-Corn, i Rustica, i Dixi e i Virtual; ognuna di esse guidata da un animatore. Io ero nei Pop-Corn (da noi chiamati Poppy-Corni).

La sera del mercoledì si è svolto il **Gran Galà**. Se partecipavi ad un "concorso", potevi essere eletto/a Miss o Mr Naz 2021.

Io e un mio amico abbiamo vinto ed è stato molto bello superare le tre prove.

Il giovedì ha piovuto e quale gioco si poteva fare quando piove se non il gioco della bottiglia? Un gruppo ristretto di ragazzi ha giocato a questo gioco mentre altri giocavano a **Risiko** e io sono uscita due volte... è stato disgustoso, ma allo stesso tempo divertente.

Avrei molte cose ancora da raccontare, ma le tengo per me... in cinque parole: "E' stata un vacanza straordinaria!" ovviamente da rifare l'anno prossimo!!

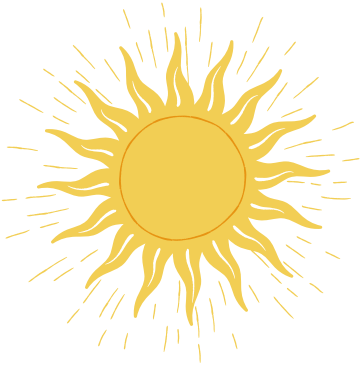


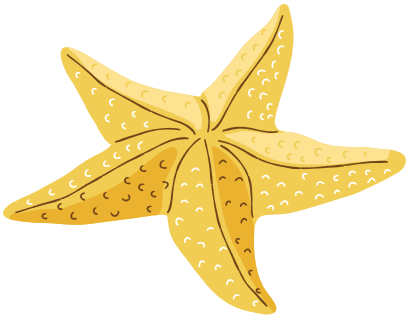


MINIBOOK POESIA

Il canto della sirena

Niente di meglio che una buona poesia in una fredda serata invernale.



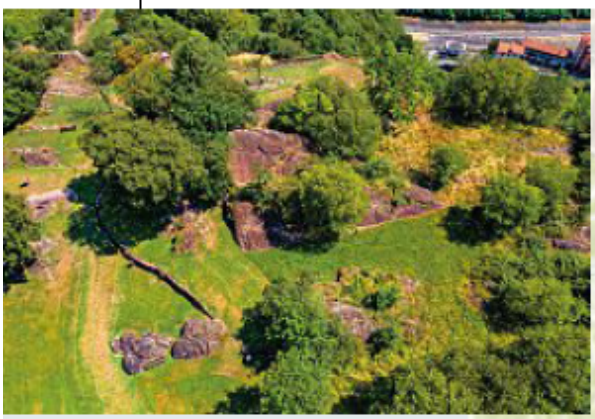




Speciale valli bresciane



VALLI BRESCIANE DA SCOPRIRE



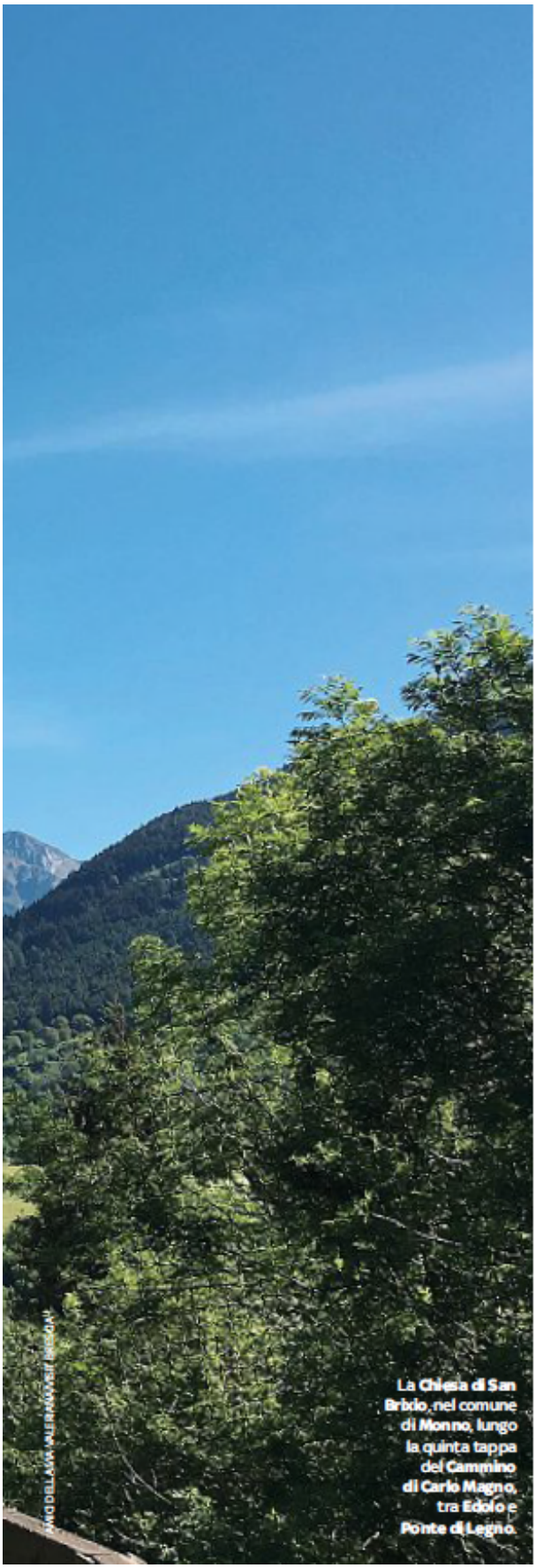
1 RACCONTI DI PIETRA
Luine, presso **Darfo Boario Terme**, è una delle porte d'ingresso al misterioso mondo camuno. La civiltà delle montagne che, tra pareti levigate e massi erratici, ha lasciato scritta tra il Paleolitico e il I° secolo a.C. una strepitosa storia "a fumetti". Sono villaggi, scene di vita. E ancora, a **Nadro**, o nel vicino **Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Naquane**, a **Capo di Ponte**, Patrimonio dell'umanità **Unesco**, animali, uomini armati, case e tramonti mostrano i paesaggi bresciani, il mondo e la storia da una prospettiva diversa.



2 UNA VALLE PER GIOCARE
Si vola davvero nel **l'Adamello Adventure Park** di **Vezza d'Oglio**, da un albero all'altro nei boschi di abete rosso dell'**Alta Valle Camonica**, per guardare le montagne negli occhi e provare il brivido della vertigine (foto a fianco). E può anche capitare di incontrare un cervo, di viaggiare nella preistoria, di accendere il fuoco, di dare del "tu" alle verdure dell'orto e di saltare su una panchina gigante. In queste valli, nella natura (e con la natura) si gioca.

DICIOTTO WILD





La Chiesa di San Brizio, nel comune di Monno, lungo la quinta tappa del Cammino di Carlo Magno, tra Edolo e Ponte di Legno.

Viaggio alla scoperta delle valli fra le Prealpi e le Alpi del Bresciano. Tra racconti del passato, vecchi siti industriali, opere d'arte e antichi itinerari

Fiato e buone gambe. Ma serve anche una grande curiosità per affrontare quella che perfino i manoscritti del prestigioso museo parigino *Les Invalides* definiscono come una delle più imponenti fortezze d'Europa. E che la **Rocca di Anfo** sia davvero superba è un'evidenza, monumento tutelare della **Valle Sabbia** e sentinella strategica per i veneziani, gli austriaci, i piemontesi e i francesi, che di volta in volta qui hanno mostrato i muscoli per scoraggiare i rivali e i vicini troppo invadenti. Oltre tutto, la Rocca è un ideale punto di partenza per un lungo viaggio attraverso le Prealpi e le Alpi del Bresciano. L'ingresso è già d'impatto, davanti alla rampa di 350 gradini che porta alla prima linea difensiva innalzata dalla Serenissima. E la visita è ancora più suggestiva nella parte più elevata, quella appunto napoleonica, tra le caserme, le batterie di cannoni e la possente torre d'osservazione posizionate a nido d'aquila su uno sperone roccioso del **monte Censo**, che per i pacifici "assalitori" di oggi diventa terrazza panoramica sul **Lago d'Idro** e affaccio commovente quando la luce del tramonto accende le montagne del Trentino.

Ai piedi della Rocca, l'esplorazione è meno faticosa. La statale che arriva da Trento unisce le frazioni che compongono **Idro**, incorniciata da opere d'arte come la pieve romanica di **Santa Maria ad Undas**. E diventa passerella davanti a un bacino lacustre tipicamente alpino. Si scende verso il piccolo centro rurale di **Lavenone**, un tempo famoso per la lavorazione dei paioli in rame. E a Vestone una strada laterale raggiunge il borgo di **Avenone**, patria dei mitici "Boscai", gli antichi intagliatori della zona, per poi fare uno slalom tra i paesini della zona **Le Pertiche**, che rischiavano di scomparire per la fuga dei più giovani, ma che oggi stanno tornando a vivere grazie ai numerosi progetti di resilienza per sostenere le tradizioni locali e l'economia delle piccole comunità di montagna. A **Forno d'Ono** si fa tappa al **Museo della Resistenza e del Folklore** (*lepertiche.com*) e poi via, verso la **Valle Trompia**. Non prima, però, di avere visto il **Forno Fusorio**, alle porte di **Livemmo**, testimone di un territorio che sulla metallurgia e sulla siderurgia aveva costruito la propria fortuna, contribuendo ad alimentare la cultura industriale del Bresciano. L'impianto è fermo da tempo, eppure i carbonili, gli spazi per lo stoccaggio e l'altoforno parlano. Perché in Valle Sabbia la memoria non ha nulla di malinconico: celebra la vita reale. E la sua vera bellezza.

SULLA VIA DEL FERRO E DELLE MINIERE

C'è acqua ovunque: il torrente che si fa largo tra la vegetazione tipica degli ambienti umidi, la vecchia **fonte di San Carlo**, perfino una cascata – la **Caldèra** – con un getto di 50 metri che cattura l'attenzione e i clic degli escur-





1 | Il **Castello di Breno**, del XII secolo, su un colle al centro del paese. **2** | Arrivando a **Vezza d'Oglio** lungo il **Cammino di Carlo Magno**. **3** | La **Pasticceria Quadretto** di **Bienno** crea dolci artigianali da due generazioni. E al piano superiore oggi ospita anche un b&b.

sionisti lungo un interessante percorso didattico. Curioso come **Irma**, il più minuscolo dei comuni del Bresciano, si prenda la scena affidandosi alle sorgenti curative e al potere dell'acqua proprio mentre dà il benvenuto alla **Valle Trompia**, terra notoriamente solida e materica, che ha sempre impregnato l'immaginario collettivo con l'ossessione del "sapere fare", diventata poi una sorta di firma anche della vicina Brescia. Tant'è. Non è nemmeno l'unica delle sorprese a concretizzarsi ai lati della statale 345, subito dopo la cinquecentesca **parrocchiale di Santa Maria Maddalena di Lavone**. Un paio di chilometri ed è meglio non essere avari nel concedere tempo alla storica **Via del Ferro e delle Miniere**, come rivela un altro **forno fusorio**, presso il **Museo Il Forno** di **Tavernole** (*Centro Informazioni Valle Trompia Cell. 39 360 1030495*), vecchio impianto industriale dove la siderite veniva trasformata in ghisa, con la sua incredibile caratteristica di essere più un museo - racconto che un museo-collezione. Visita pedagogica tra spazi e pannelli che raccontano dei forni e delle torri di fusione, delle fucine e della lavorazione del ferro. E perfino di un tale Leonardo da Vinci, che sarebbe giunto da queste parti per studiare le tecniche di lavorazione dei metalli e i mantici in legno azionati da una ruota idraulica.

Ma il viaggio reclama altre tappe. A **Collio**, il Comune più alto della Valle Trompia, c'è il nuovissimo **Museo Etnografico Giancola** di **via Bagoz-**





Lungo un centinaio di chilometri, il **Cammino di Carlo Magno** si snoda tra il **Lago d'Iseo** e **Ponte di Legno**



MICHELE ROSSETTI/VISIT BRESCIA, GIOVANNI BAGNI/DOVE, AWCI DELLA VAL BRANA/VISIT BRESCIA





Sopra, la **Caldera de Noscent**, tipica trattoria camuna nel cuore di **Bienno**, il Paese degli artigiani. Nell'altra pagina, il centro Wellness e Beauty delle celebri **Terme di Boario**.

zi, allestito grazie alla collezione privata sulla civiltà contadina di **Claudio Giancola**, medico locale e grande appassionato d'arte. Il **Passo del Maniva** è poco lontano, con un fitto reticolo di trincee e manufatti bellici, appostamenti di artiglieria e grotte di ricovero, postazioni di avvistamento e bunker che volontari e alpini hanno ripristinato per conservare il ricordo della Prima guerra mondiale, quando l'alta quota che fa da divisorio tra la Valle Trompia e la Valle del Caffaro era l'agitato confine militare fra Italia e Austria. Impossibile non fermarsi lì vicino, a una ventina di chilometri, si apre lo spettacolo dell'altrettanto suggestivo **Passo di Crocedomini**. In inverno, ci si ferma per sciare e in primavera ed estate per fare scorribande a piedi o con le e-bike. Ma sempre con un pensiero al conflitto '15-18. Per ricordare la guerra. E apprendere a non farla.



Viaggio in Italia

DI PIETRO MAINARDI E ENRICO GASPARINI



APPENNINO ABRUZZESE

IL NOSTRO VIAGGIO IN ITALIA

Questa estate, dopo aver trascorso una settimana al mare con i miei amici, io e la mia famiglia abbiamo raggiunto **l'Appennino abruzzese**, gran finale della vacanza. La prima tappa prevedeva che ci fermassimo per tre giorni in un agriturismo al confine con il Molise. In questa località nel sud dell'Abruzzo eravamo **circondati da numerose montagne**, ognuna con un suo nome. Nella sala della ristorazione era appesa una foto, che raffigurava, con una panoramica le alture visibili dalla finestra adiacente, con il nome delle vette e delle montagne di cui facevano parte. Un insieme di cime situato a destra della visuale prendeva **il nome di Mainarde**, sostantivo simile al mio cognome, che è Mainardi.

Ci trasferiamo poi più a nord, in provincia de **L'Aquila**, il capoluogo della regione. Ci fermiamo in un paesino poco più in quota della città, da dove partiamo per delle escursioni sulle cime più alte. Possiamo osservare il **Gran sasso**. Il massiccio più alto di tutta la catena montuosa degli Appennini, che misura 2912 m sopra il livello del mare. A proposito di acqua, dalla cresta di un'alta montagna vicinissima all'altissimo massiccio **si vede il Mar Adriatico** che bagna le coste abruzzesi.
Nei giorni successivi percorriamo i sentieri dei monti della Laga, posizionati solo un po' più a nord de L'Aquila.

A causa del terremoto del 2009 il capoluogo è ancora "un po' in subbuglio", con alcuni edifici diroccati e altrettante gru con il compito di ricostruire, anche se rispetto ad altri paesi come Amatrice e il poco noto Campotosto, completamente devastati, si è ben ripresa.

Immagino, perciò, che il turismo in questi luoghi sia molto importante, ciò è dimostrato dall' attenzione degli abitanti nel segnare molto chiaramente i sentieri di montagna. Il dialetto del luogo è il dialetto Aquilano.

La fauna dell'Abruzzo comprende il meraviglioso **lupo appenninico**, **l'orso marsicano**, il **cervo**, il **camoscio**, l'**aquila reale** e molti **falchi** come quello **Pellegrino**. La montagna, invece presenta una fitta boscaglia di latifoglie e conifere ai piedi della montagna, che salendo abbandona le caducifoglie, per poi arrivare a dei prati erbosi e rocciosi.
In conclusione penso che sia stata una bella vacanza e anche se non siamo usciti dall'Italia Davvero una bella esperienza.

VACANZE IN ITALIA

LUOGHI DA VISITARE PRIMA DEI 30 ANNI

In 3 mesi di vacanza ***ho visitato l'Italia****: ho iniziato con la Calabria. In questa regione sono stato in un villaggio turistico in riva al mare, su una collinetta, in* ***provincia di Crotone****.*
Poco tempo dopo sono stato in montagna con mia nonna, mio papà e il mio migliore amico. Siamo stati in un paesino di qualche centinaio di abitanti nel comune di **Ponte di legno***; in provincia di Brescia.*
In questo luogo è molto praticato l'allevamento dei bovini.
Dopo la settimana in montagna sono andato con mio papà a vedere **Roma***. Siamo stati in un bed and breakfast per due giorni.*
Abbiamo visto molti angoli della città: il **Quirinale***, i* **musei Vaticani***, il* **Colosseo***, i* **Fori Imperiali***, il* **Vittoriano***,...*
Qualche settimana dopo sono andato a Venezia, sempre con mio padre. La città è costruita interamente su una laguna ed è circondata da isole, tra cui **Murano***, la città del vetro.*
Venezia è molto particolare perché è ricca di canali.
Nei due giorni in cui vi ho soggiornato non ho visto una macchina o una moto. La rendono molto famosa le Gondole, ma anche l'arte.
I pittori Veneti son famosi per i loro cieli, ad esempio, **Tiziano***,* **Veronese** *o il* **Tintoretto***. A Venezia, però, la cosa che mi ha impressionato maggiormente è stata* ***piazza San Marco****, con il palazzo ducale e la basilica.*
Querste sono state vacanze in cui mi sono divertito molto!

SEMPRE SOLO SPORT

MARZO 2022
NUMERO 2

Atleticamente



SCIA CON NOI

L'ARTE DI SCIARE

In Spagna

DI SARA BARESI





Buongiorno a tutti nell'articolo di oggi parleremo della Spagna. Grazie e buona lettura.
La Spagna è una monarchia costituzionale formata da **diciassette comunità autonome**. Il territorio spagnolo è costituito maggiormente dalla **Meseta**, una serie di altipiani che non superano l'altezza dei mille metri. Questi altipiani sono circondati da catene montuose che, personalmente, trovo molto affascinanti e vi consiglio di andare a visitare:

·A nord: si trovano i monti **Cantabrici** e i **Pirenei**.
·Al centro: si trovano i moti **Iberici** e i monti di **Toledo**
·A sud: si trova la **sierra Morena** e la cordigliera Betica, che terminano con la **sierra Nevada**.

In Spagna si possono trovare anche alcune isole, e se vai a fare una vacanza in questi luoghi ti sembra di essere in paradiso.
Nell'oceano Atlantico si possono trovare le **isole Baleari**, nel mediterraneo le **isole Canarie** e la **Ceuta** e la **Melilla** che si trovano nel territorio marocchino ma fanno parte della Spagna.
Le pianure spagnole sono poco estese e le più importanti sono:
·a nord la pianura aragonese
·a sud la pianura andalusa.

La Spagna possiede delle **coste meravigliose** che si estendono per quasi **4000km**.
·a nord le trovi alte e dirupate,
·quelle mediterranee lineari e con bassi tratti.

I fiumi spagnoli sono:
-l'**Ebro** che sfocia nel mar Mediterraneo,
-il **Duero**, il **Tago**, la **Guadiana** e il **Guadalquivir** che sfociano nell'**oceano Atlantico**.

La Spagna possiede anche molte città e regioni. Vediamo le più importanti:

-la **Castiglia** che è ricca di un grande patrimonio artistico e le sue città sono **Madrid** (che è la capitale della Spagna), le altre città sono: **Toledo**, **Segovia**, **Avila**, **Salamanca**:
-la **Catalogna** è un grande cuore economico e il suo capoluogo di regione è **Barcellona**. Altra importante città è **Valencia**
-l'**Andalusia** e il capoluogo di regione **Siviglia** che è la città più popolosa della regione.

E poi ci sono la **Galizia**, le **Asturie** e le province **Basche**.

IL DETECTIVE

LARRY PICTON





UN FILO DI LUCE

COMING SOON

Come Croazia comanda

DI GIORGIA TODESCHINI





Sono Giorgia, la vostra guida turistica, e oggi vi farò scoprire le meraviglie che potrete visitare in questo Paese europeo non molto grande, ma veramente affascinante: la Croazia!

Iniziamo subito il nostro viaggio scoprendo l'**ambiente del Paese**...
Nella zona occidentale possiamo notare una fantastica **zona costiera**, che comprende la penisola dell'Istria, quasi tutta la regione della Dalmazia e tante isole, costituita da un litorale alto e frastagliato. L'arcipelago più importante della Croazia è quello delle **Kornati**, che come guida vi consiglio di andare a visitare, dato che dal 1980 è un parco nazionale protetto.

Se vi guardate intorno, potrete notare questa meravigliosa **vegetazione tipica del Mediterraneo**, come il clima con il nome omonimo.
Ci spostiamo ora nella zona che digrada da nord a sud: potrete notare le catene montuose dei monti **Kapela**, **Velebit** e delle **Alpi Dinariche**. Qui si trova il **Parco Nazionale** di **Plitvice** (1949 – Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'UNESCO). Nella zona montuosa, invece, il **clima è continentale**.
Vi starete chiedendo quali fiumi attraversano la Croazia... ebbene ve lo dico subito:
i maggiori corsi d'acqua del Paese sono i fiumi **Drava** (al confine con l'Ungheria) e **Sava** (al confine con la Bosia-Erzegovina). Entrambi sono affluenti del Danubio.

Abbiamo visitato la parte fisica della Croazia e ora parliamo della società croata.
La popolazione della Croazia si concentra soprattutto lunga la costa di cui vi ho parlato prima e nella capitale: **ZAGABRIA**; che accoglie un quarto della popolazione totale ed è ricca di edifici in stile gotico e barocco, ma è piena anche di edifici moderni. Da lì potrete attraversare il fiume Sava che divide in due la città!
Se non sapete la **lingua principale (il croato)** non vi preoccupate, perché, anche se la maggior parte della popolazione è croata, vi sono delle minoranze, tra cui una comunità **italiana** (in Istria), **serbi**, **bosniaci**, **sloveni** e **albanesi**. La religione è quella cristiana cattolica.
Lo sapevate che oggi il Paese è diviso in **20 regioni**?
L'**istria** è una regione di confine, i centri principali che si possono visitare sono **Pola**, **Rovinio** (Rovinj) e **Fiume** (Rijeca). La seconda regione più importante è la Dalmazia, che ho nominato prima perché ricca di isole, golfi e promontori.
Le città più gettonate sono **Zara** e **Spalato**, più a nord, mentre invece più a sud si trova **Dubrovnik** (il cui centro è Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO).



BENVENUTI IN CROAZIA

L'ultimo punto da sapere sulla Croazia è l'economia...
Qualcuno sa da quando fa parte la Croazia nell'**Unione Europea**? Nessuno? Bene, ve lo dico io, è avvenuto nel **2013** e ha rappresentato una grande opportunità e speranza per il futuro, ma contemporaneamente ha comportato difficoltà e sacrifici per la popolazione...
Ma su col morale, scommetto che non sapevate che in Croazia si coltivano **ottimi cereali**, come mais e frumento, ma anche patate e **barbabietole da zucchero**. Importante è la produzione del vino e numerosi sono dunque le viti e gli ulivi. Si allevano bovini e suini e nelle zone montuose si ricava un legno molto pregiato con il quale, se vi va, potrete costruire splendidi mobili!

Interessanti sono i giacimenti di **carbone**, **petrolio** e **gas naturale**. L'industria comprende i cantieri navali e impianti siderurgici, chimici, tessili e alimentari.

Alla fine della spiegazione ci siete voi, cari turisti, infatti siete una delle voci più importanti dell'economia croata. Il **turismo** si sta riprendendo grazie alle reti stradali e i luoghi più suggestivi come le città storiche.

Confido poi nel fatto che vogliate farvi un bagno nelle splendidi acque del Paese; spero di esservi stata utile in qualche modo e vi saluto...

Buon viaggio!!




Morgan Gull
Ai confini dell'ignoto
SEGUI IL CAPITANO
PER CARNEVALE REGALA UN LIBRO DI PIRATI.
SCARICA LA COPIA SUL SITO FRENGUS

Nelle terre del lupo

DI NICOLA NASSINI





Eccola, **Taiga**, **la mamma lupa**, nella sua calda e confortevole tana nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.
Il giaciglio imbottito di foglie secche ospitava otto cuccioli, affamati, ancora ciechi che si erano ammassati contro la pancia calda della loro mamma. Il resto del branco era a caccia, tutti insieme formavano un **ventaglio perfetto**, efficiente e infallibile.
Il capobranco insieme a Taiga era **Alpha** un maschio di cinque anni, pesante cinquanta chili, che aveva un collo robusto e un pelo gonfio di gloria.
Il **branco** era formato da dodici esemplari tra giovani ed anziani, più una lupa zoppa che aveva lasciato il resto della zampa in una tagliola lasciata dai bracconieri.
I giorni passavano e **i cuccioli crescevano forti e sani**, uno più di tutti, Orecchio piegato, si chiamava così perché da piccolo giocando aveva sbattuto l'orecchio contro un sasso appuntito, si era tagliato e l'orecchio gli era rimasto penzolante dandogli un'aria buffa durante la corsa. Era il **cucciolo più temerario** ed esploratore di tutto il branco e quando gli arrivava al naso, portato dal vento, un nuovo odore, andava sempre a vedere che cosa fosse.
Un giorno, all'età di due anni, Orecchio piegato lasciò la tana sentendo il bisogno di scoprire nuovi territori e fondare la sua famiglia...
[...]
Io e Armando stavamo camminando da ben quattro ore nella **Valle Cervara**, avevamo lasciato il fuoristrada all'inizio del sentiero ed ora eravamo già quasi arrivati alla prima trappola, ci fermammo a bere, il mio compagno di turno era viola in volto e gli dissi: - Non dovevi bere la genziana prima di partire! Te l'avevo detto! Lui mi rispose ansimando: - Lo so è solo che non riesco mai a resistere al profumo della taverna di Orlando!
Gli dissi: - Dai, adesso andiamo, che abbiamo quasi finito.
Ripartimmo, la prima trappola era stata fatta attivare da **un cinghiale**, aspettai per due minuti l'arrivo del mio compagno veterinario (Armando) e gli dissi di narcotizzarlo; lui prese la mira e lo colpì; lo slegammo dal laccio e lo liberammo.
Riprendemmo il cammino e subito squillò il radiotrasmettitore, mi fermai e mi misi in ascolto: -A tutti i **guardiaparco** in marcia, è scattato l'allarme della trappola n°4, siete pregati di andare a verificare, grazie!



Risposi: - Guardiaparco n° 8 e veterinario n° 6 in ascolto, ci dirigiamo subito in loco!
Risposta: - Grazie 6 e 8, aspetto aggiornamenti!
Dissi ad Armando che dovevamo cambiare percorso, lui sbuffò e dopo cinque minuti seguimmo le indicazioni per la **Val di Sole**, era lì al Passo di Forca d'Acero, proprio dove passano il valico tutti gli animali che era stata posizionata la **trappola n° 4**.
Un'ora e mezza dopo vedevamo il cielo alla fine della salita, stavamo per scollinare quando sentimmo dei rumori sulle foglie secche di faggio a circa quaranta metri da noi; era un maschio di lupo con un orecchio piegato...

feci cenno ad Armando di fermarsi e di stare zitto; eravamo sotto vento al lupo non arrivavano ne odore ne rumore, non ci vedeva, Armando prese il **fucile per sedarlo**, aspettò una manciata di secondi e...
Il dardo partì, prese dritto sul collo il lupo che cadde nel sonno dopo aver barcollato per un po'.
Corremmo là senza più badare al silenzio, lo pesammo e Armando prese tutte le informazioni che gli servivano, poi arrivò il momento più importante, applicargli il radiocollare che ci aveva consegnato il capoguardia.
La parte più difficile era vedere come metterlo, non troppo stretto, ma neanche troppo largo, doveva passarci un dito giusto giusto.
Alla fine dell'operazione gli iniettammo la sostanza per il risveglio, corremmo via e ci godemmo la sua lenta corsa verso la libertà.
Avremmo così potuto seguire i suoi spostamenti e preservarlo dai bracconieri e cacciatori. Dicemmo alle guardie dell'accaduto, controllammo la trappola che era scattata per via di un cervo e continuammo il nostro cammino...

[Tre anni dopo, il lupo]
Orecchio piegato si era stazionato in **Val Grande** in Val Camonica, una valle piena di cervi e caprioli, stambecchi e camosci; aveva fondato la sua famiglia e continuava la sua felice e movimentata vita da lupo ....

SECRET HISTORY



CURIOSITÀ E SEGRETI

Rivoluzioni e massoneria

STRATEGHI FORMIDABILI

...I nemici di Napoleone

L'OMBRA DELLA LUCE

Illuminismo segreto

Foto report

DI VALENTINA PLEBANI



FOTO REPORT









MITICA

PRIMO VOLUME

SCARICA
SU FRENGUS



FRENGUS LA SCUOLA DIVERTENTE

FRENGUS.BLOGSPOT.COM

EXPLORER

GUARDA IL DOCUMENTARIO

visita il sito

